



Amare la Parola

LETTURE: Baruc 4, 36-5, 9; Sal 99; Romani 15, 1-13; Luca 3, 1-18

Il Domenica di Avvento

EPISTOLA Romani 15, 1-13

Fratelli, noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: «Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me». Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circumcisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome». E ancora: «Esultate, o nazioni, insieme al suo popolo». E di nuovo: «Genti tutte, lodate il Signore; i popoli tutti lo esaltino». E a sua volta Isaia dice: «Spunterà il rampollo di Iesse, colui che sorgerà a governare le nazioni: in lui le nazioni spereranno». Il Dio della speranza vi riempia, nel credere, di ogni gioia e pace, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.

VANGELO Luca 3, 1-18

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!». Alle folle che andavano a farsi battezzare da lui, Giovanni diceva: «Razza di vipere, chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque frutti degni della conversione e non cominciate a dire fra voi: «Abbiamo Abramo per padre!». Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Anzi, già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco». Le folle lo interrogavano: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare faccia altrettanto». Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe». Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.

Paolo afferma il dovere dei forti di prendersi cura dei deboli. Bisogna per questo superare l'egocentrismo e "ognuno di noi faccia ciò che è gradito al prossimo" agendo per il bene di tutti, perché ci sia solidarietà tra i credenti. Gesù infatti si è sempre speso tutto per tutti. Dobbiamo impegnarci al massimo in questo. L'apostolo rivolge anche a noi la raccomandazione di "essere accoglienti gli uni verso gli altri". La comunità deve unire tutti come Dio Padre che non fa preferenze personali. Dunque nessuna discriminazione tra noi.

Giovanni è tutto teso ad accogliere il "Veniente", come è chiamato Gesù nell'Oriente cristiano. Chi attende, tende a ciò che ancora non c'è. Il Battista è tutto proteso verso il futuro che ha il suo centro nella promessa di Dio. Attraverso Giovanni il Precursore, l'evangelista Luca vuole condurci ad accogliere il Signore "che è venuto, verrà, ma viene sempre". In questa domenica preghiamo perché il Signore sciogla la durezza dei nostri cuori, spesso chiusi nella sfiducia e senza speranza, per diventare giusti e solidali, capaci di donare noi stessi con tempo, qualità ed energie e condividendo ciò che abbiamo con chi non ha, impegnati a fare sempre il bene.

don Giorgio



Come far arrivare alle Parrocchie il proprio contributo a sostegno delle attività e per le esigenze della Carità? Ci permettiamo di segnalare gli IBAN dei conti correnti delle nostre Parrocchie

PARROCCHIA SANT'EDOARDO

IBAN - IT73V0538722804000042479543

PARROCCHIA SANTA CROCE

IBAN - IT82W0538722804000042479550

www.sancredito.it

info.sancredito@gmail.com | parrocchiasantedoardo.busto@gmail.com

@santedoardobustoarsizio

oratoriosancredito

SanCrEdo

Oratorio SanCrEdo

Periodico di informazione delle Parrocchie di Sant'Edoardo e Santa Croce - Busto Arsizio (VA)

BUONE PAROLE



N. 46 ANNO XV - SETTIMANA dal 16 al 23 NOVEMBRE 2025



AVVENTO 2025

ANDIAMO... E VEDIAMO

Andiamo... e vediamo. Sono le parole che hanno detto i pastori a Betlemme la notte di Natale, quando l'angelo... anzi, a dire il vero, *gli* angeli li hanno svegliati dalla loro stanchezza ed essi, stupiti e basiti, si sono poi incamminati verso Betlemme non sapendo neanche dove andare, e portando con sé solo un piccolissimo indizio: "troverete un bambino avvolto in fasce che giace in una mangiatoia"! Chissà quanti altri bambini quella notte stavano dormendo in una mangiatoia... chissà se sarà stato facile trovare la grotta giusta in quel dedalo di cavità che c'è ancora oggi al cosiddetto Campo dei Pastori. Eppure si sono incamminati, insieme alle loro pecore, forse vedendo anche loro la stella, sicuramente pregustando la gioia della Gloria degli angeli. Ma soprattutto e sicuramente *non sono andati da soli!* e tanto meno le pecore sono andate da sole: chi ha voluto rimanere da solo o da sola non si sarà mosso, sarà rimasto quieto e beato nel suo recinto, nella sua zona di confort, come direbbe qualche specialista dei nostri tempi.

Ecco, allora, in chiesa sotto i vostri occhi... due immagini di Chiesa: una prima, appena entrati, fatta da un gregge dinamico, in movimento, guidato da un pastore che pare tanto il Buon Pastore, che cammina verso quello che sarà l'incontro con Dio e che - già soltanto camminando - comincia a pregustarlo e addirittura a viverlo. La seconda, sull'altare, sparuta, comoda, immobile, anche un po' petulante: c'è tutto "o forse niente", direbbe stavolta una nota canzone. C'è però una prospettiva anche per lei: è rappresentata dalle candele che si accenderanno nel corso delle settimane di Avvento. Dio non fa mancare a nessuno la sua parola, le sue indicazioni, le occasioni di incontro con Lui: il tempo è fatto proprio per questo, per darci cioè la possibilità di viverlo ("Lo" = Gesù). E il Natale ci ricorda proprio che il tempo degli uomini può diventare l'eternità di Dio e che questa Bellezza è accessibile a tutti, proprio perché Dio si è fatto un piccolo bambino, esattamente come ciascuno di noi.

Poi c'è il gregge, già scelto da Gesù come **immagine della Chiesa.** Comunità composta non tanto di pecoroni grigi e accomodati e accomodanti, ma **un insieme di pecore che pure si possono perdere, ma che appena si decidono di ascoltare la Voce del Pastore, subito si attivano e generano tanti di quei frutti** (latte, lana, calore, cibo, affetto, compagnia, attenzione, disponibilità, pazienza, fatica...) **che diventano una luce per tutta la gente** che vive in un determinato quartiere, in una certa città, nella propria regione, nella stessa nazione, addirittura può essere luce per il mondo intero. Il Concilio Vaticano II dirà appunto che **la Chiesa è LUMEN GENTIUM.** Ebbene, questa sarà la sfida del nostro Avvento: *arrivare a Natale insieme, felici e contenti di essere Chiesa attorno a Gesù Bambino, a ricevere quella Luce... che possiamo essere, ciascuno e insieme.* Buon Avvento a tutti!

il vostro parroco don Antonio



la VISITA alle FAMIGLIE con la BENEDIZIONE DELLE CASE

Continuiamo la Visita alle Famiglie con la Benedizione delle Case. Usciamo intorno alle 18.00 e proseguiamo fino alle 21.00. Don Antonio, don Gabriele e le Suore passeranno per queste vie. Sarà l'occasione per un incontro e per una preghiera vera e sentita

Santa Croce: Via LAPO GIANNI dal n.3 al n.16; Via LEGA LOMBARDA; Via ROVATO; Via TOTI

Sant'Edoardo: Via ACQUI; Viale BOCCACCIO dal n.16 al n. 40 solo pari e dal n.39 al n.51 solo dispari; Via BRONI; Via CAMOGLI; Via CASTEGGIO; Via DEL BOSCO dal n.24 al n.50 solo pari; Via DEL GALLO; Via GOLDONI



Calendario Liturgico

Celebrazioni	Vangelo del giorno - Riflessioni
Domenica 16 - I Domenica di Avvento Is 51,4-8; Sal 49; 2Ts 2,1-14; Mt 24,1-31 Viene il nostro Dio, viene e si manifesta SC d.Ga. ore 8.00 def. ANTONIO; MARIA; MARIUCCIA - d.Gi. ore 10.30 pro Popolo SE Lodi ore 8.45 - S. Messa: d.Gi. ore 9.00 def. MIRANDA d.A. ore 11.00 pro Popolo - ore 17.45 Vespri - d.A. ore 18.00	I ^a di AVVENTO Il discorso di Gesù ci spinge a chiederci quali sono i valori che forse abbiamo un po' perso di vista e che invece vogliamo che non vengano meno nella nostra vita. Se abbiamo il coraggio di farci domande serie come questa, l'Avvento può diventare un'occasione favorevole per un salto di qualità.
Lunedì 17 - S. Elisabetta d'Ungheria Ez 1, 1-12; Sal 10; Gi 1, 1. 13-15; Mt 4, 18-25 La tua gloria, Signore, risplende nei cieli SE d.Ga. ore 8.45 def. FIORA, UMBERTO e fam.; IRIS, ALFREDO e DINA; fam. Andreoli - d.Gi. ore 18.30 def. LUISA e NANDO Cremona; LAURETTA Occhioni e PEPPINO Tagliabue; LUCIA e CARLO Airoldi; TINA ed EDMONDO Scarpa; MARIO Gambaro; ROSARIA Dammaggio e GIUSEPPE Giannone	Insegnare, predicare, guarire In questi tre verbi si riassume la missione di Gesù affidata anche agli apostoli e ad ogni cristiano chiamati tutti a continuare la sua opera. Per i quattro chiamati ha inizio un'altra vita, quella di chi lascia tutto alle spalle per seguire il Signore.
Martedì 18 - Dedicazione delle Basiliche romane dei santi Pietro e Paolo Ez 1, 13-28b; Sal 96; Gi 2, 1-2; Mt 7, 21-29; Tutta la terra conosca la potenza del nostro Dio SC d.Ga. ore 8.45 SE d.Gi. ore 8.45 def. fam. Grimi, Mazza e Gessaghi	Gesù insegnava con autorità Una fede che non porta ad una vita vissuta nell'obbedienza al Padre come Gesù, è una vita costruita sulla sabbia. Gesù è la roccia sicura su cui costruire la nostra vita.
Mercoledì 19 - Beata Armida Barelli Ez 2, 1-10; Sal 13; Gi 2, 10-17; Mt 9, 9-13; Venga da Sion la salvezza d'Israele SE d.Gi. ore 8.45 def. GIUSEPPE Crespi - d.A. ore 20.45 per la pace e a seguire incontro con fam. Vezzoli	Gesù e i peccatori Un esattore delle tasse come Matteo è trasformato da Gesù in discepolo e anche evangelista. Gesù è il Maestro che insegna la via di Dio che egli percorre per primo. Egli esprime con la misericordia la coscienza che ha della sua missione.
Giovedì 20 - Beato Samuele Marzorati Ez 3, 1-15; Sal 75; Gi 2, 21-27; Mt 9, 16-17; Dio salva tutti gli umili della terra SE d.Ga. ore 8.45 def. MICHELA, MARTINA e fam. Maffioli e Banfi; fam. Cerutti, Crespi e Gussoni SC d.A. ore 18.00 def. LUCIANO con Adorazione Eucaristica	Dal vecchio al nuovo Nella vita cristiana tutto deve avere il segno della novità. Gesù è venuto a compiere l'antico. Il nuovo porta a quella vita promessa dall'antico. E per essere nuovi tutto deve dire in noi relazione con Gesù, riferimento a lui.
Venerdì 21 - Memoria della presentazione della B.V. Maria Ez 3, 16-21; Sal 50; Gi 3, 1-4; Mt 9, 35-38; Abbi pietà del tuo popolo, Signore SE d.A. ore 8.45 def. fam. Brazzelli e Gallazzi - d.Gi. ore 18.30 S.Messa def. NDUE, GJON, LULE, MATTEO, BINAK, DILE, MARIE, FRAN, GJOK; PIERA Carlomagno; LUISA Bossi; ANNALISA Guttadauro	Missione e misericordia La misericordia indica un sentimento di compassione così forte, che ti prende le viscere. Gesù rivela la tenerezza e la pietà di Dio a gente smarrita e senza pastore e con autorevolezza la guida con bontà.
Sabato 22 - S. Cecilia Ez 3, 22 - 4, 3; Sal 129; Eb 5, 1-10; Mt 10, 1-6; Presso di te, Signore, è la redenzione d'Israele SC d.Ga. ore 18.00 S. Messa Vigilare def. LUCIANA Lima; LUIGIA Ferrari; ADELINA Patriarchi; MARIA Zamboni; ERMELINDO Grancini; fam. Bianchi; CRISTIAN Tallarida; ALDO Maffiolini; ISAIA; CATERINA SE d.A. ore 8.45 def. Ex-Allieve F.M.A. e loro fam.; SUORE F.M.A.; COSTANTINA Piacquadio e CONCETTA De Bellis - d.Gi. ore 18.30 S. Messa Vigilare	Inviati e destinatari Gli apostoli sono i primi testimoni di Gesù e il fondamento della nostra fede. Essi sono inviati innanzitutto a Israele. Anche Paolo, ovunque si recasse, si rivolgeva prima di tutto agli Ebrei, ma poi soprattutto ai pagani, più accoglienti e disponibili, come appare dagli Atti.
Domenica 23 - II Domenica di Avvento Bar 4, 36 - 5, 9; Sal 99; Rm 15, 1-13; Lc 3, 1-18; Popoli tutti, acclamate il Signore! SC d.A. ore 8.00 def. CARLUCCIO; DORA; ALDO - d.Gi. ore 10.30 pro Popolo con la presenza dei bambini di 3a elem. e i loro genitori SE Lodi ore 8.45 - S. Messa: d.Gi. ore 9.00 def. fam. Tartaro e Capuzzello - d.Ga. ore 11.00 pro Popolo - ore 17.45 Vespri - d.A. ore 18.00 fam. Temporiti	II ^a di AVVENTO Alla gente che accorrevano da lui, Giovanni Battista non dava consigli generici, ma indicazioni concrete. Esortava a condividere cibo, vestiti e ricchezze. Invitava a raddrizzare qualche aspetto del proprio comportamento e del proprio cuore. Chiediamoci cosa fare per portare frutti di bene.

SACRAMENTI E SACRAMENTALI AMMINISTRATI NELLE NOSTRE PARROCCHIE

Entra nella gloria di Dio: SE: IVANA Belloni



AVVISI E APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

Parrocchia S. Edoardo | Parrocchia S. Croce

AVVENTO 2025 - 1a settimana

ANDIAMO... E VEDIAMO - il MISTERO di Gesù, il MISTERO della Chiesa

- ti ricordiamo:
- * la preghiera di tutti i giorni: con il libretto "Vieni, o Signore, la terra ti attende!" che potete trovare in fondo alle nostre chiese - e con il Calendario dell'Avvento - Nati Originali
 - * la preghiera del lunedì mattina alle 7.00: "Il Mistero di Gesù. Il Mistero della Chiesa". Apriremo la chiesa alle 6.45 e ci regaleremo 20 minuti davanti alla corona dell'Avvento. Ci guiderà uno scritto cristiano del II secolo, trovato per sbaglio... al mercato: "A Diogneto". Al termine un sano caffè prima di ripartire per la giornata e la settimana
 - * l'adorazione silenziosa del lunedì sera dalle 18.00 alle 19.00 nell'Eremo, la Cappellina dell'Adorazione del nostro Oratorio con alcuni testi a disposizione per l'adorazione personale
 - * il Mercoledì di Avvento - ore 20.45 in S.Edoardo: LUMEN GENTIUM: S.Messa + caffè + incontro. Questa settimana con Emanuela e Andrea Vezzoli, famiglia "a km zero", responsabile nella Comunità Pastorale Oltrestazione - Legnano
 - * ogni Giovedì di Avvento - ore 18.00 in S.Croce: LUMEN GENTIUM: S.Messa con Adorazione e ripresa in preghiera di alcuni testi della Lumen Gentium
 - * per i preadolescenti: la preghiera del mattino ogni mercoledì alle 7.00 in Oratorio. Al termine colazione in Oratorio e ingresso a scuola accompagnati da don Gabriele e gli educatori

Saranno a disposizione sempre in fondo alle nostre chiese i SALVADANAI per sostenere il progetto Conoscersi per chiamarsi fratelli - TERRA SANTA. Verranno ritirati il 6 gennaio 2026 ...insieme ai Magi. Proviamo ad aiutare la riconciliazione tra i giovani di 6 università israeliane, giovani che subiscono le violenze ingiuste di una guerra e di una incomprensione che da anni continua sotto gli occhi del mondo intero, inerme e impotente. Proviamo a dare una Speranza e un Futuro a chi fatica a sopportare il Presente.. Sono anche disponibili presso la Segreteria dell'Oratorio

- CATECHESI per adulti: 1. Gruppi di Ascolto: Giovani Adulti: domenica 16 novembre ore 21.00 - in Segreteria Parrocchiale
2. TESTIMONIANZE E RACCONTI. domenica 16 novembre - ore 16.00: OGGI IL TEMPO È FAVOREVOLE. Don ORESTE BENZI. Spettacolo di prosa con azioni di movimento e musica dal vivo del Teatro di Compagnia CHIAMATA ALLE ARMI della Comunità Giovanni XXIII. Presso il nostro Cineteatro S.G.Bosco di via Bergamo 12 con ingresso libero.
3. PASSI DI LUCE. Dialogo sul Vangelo della Domenica. martedì 18 novembre alle ore 20.15 su YouTube

la TREGIORNI INSIEME pensata per il 2-3-4 gennaio a LUCCA e PISTOIA, di cui si era avvisato nella presentazione della proposta di catechesi per gli adulti - vedi avvisi e foglietto sul fondo della Chiesa - ha avuto inaspettatamente prenotate tutte le camere a disposizione. Ne è rimasta una doppia. Chi fosse interessato si rivolga al più presto in Segreteria Parrocchiale

ORATORIO e PASTORALE GIOVANILE

ADO e 18/19enni: lunedì 17 novembre: incontro sospeso per la formazione decanale degli educatori
GIOVANI: giovedì 20 novembre ore 21.00 catechesi decanale a Stoà - PRE-ADO venerdì 21 novembre incontro ore 19.30

sabato 22 novembre: in oratorio SERATA GIOCHI DA TAVOLO

SPAZIO AMICO - Voglia di Vivere

martedì 18 novembre - ore 15.00: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE. C'è già? Che roba è? Come si fa? incontro con la prof.ssa P.Maverna

CinemaTeatro San Giovanni Bosco: STARE BENE INSIEME

Sul fondo delle nostre chiese trovate i volantini delle diverse rassegne: TESTIMONIANZE (volantino Giallo) - TEATRO PER RAGAZZI e SCUOLA DI TEATRO (volantino VERDE) - CINEFORUM (volantino ARANCIONE)

CINEFORUM. Martedì 18 novembre - ore 21.00: SONS. Regia di G.Moller con D.Salim, S.B.Knudsen, J.Lohmann, S.Bull, S.Tilif. DRAMMATICO, Danimarca-SVEZIA, 2024, 100'. Un'agente carceraria vede arrivare nella sua prigione un ragazzo del suo passato.

TEATRO per BAMBINI. domenica 23 novembre - ore 17: T-REX GLI AMICI NON SI MANGIANO. Spettacolo di Teatro d'attore di e con Teatro Prova

INFO UTILI		
PARROCCHIA SANT'EDOARDO Via Sondrio, 11 tel. 0331 631927	CONFESSIONI SANT'EDOARDO Lun - mer - ven: dopo le S.Messe di orario Sabato: dalle 15.30 alle 18.00 SANTA CROCE Martedì-Giovedì: prima della Messa delle 18.00 Sabato: prima della S.Messa delle 18.00	BATTESIMI Ogni terza domenica del mese CARITAS - Centro d'Ascolto SANT'EDOARDO Il CdA lavora su appuntamento. Chiamare il numero 340 001 7539 per un primo colloquio telefonico, cui seguirà un incontro di persona SANTA CROCE il CdA apre il venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Per esigenze chiamare il 334 379 2814
ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO Via Bergamo, 12 tel. 348 910 8431		
PARROCCHIA SANTA CROCE P.zza don A.Volontè 1 tel. 0331 351199	 LE NOSTRE CHIESE SONO APERTE DALLE 08:00 ALLE 19:00	